

**SOSTENIBILITÀ**

# Il nostro impegno costante per lo sviluppo sostenibile e la crescita inclusiva

## Intervista a Emanuela Bacchilega, Amministratrice della BCC e Presidente del Comitato Locale di Lugo, nominata Consigliere Delegato alla Sostenibilità

**Nel 2016 è stata la prima donna ad entrare nel board della Banca, oggi è già al terzo mandato. Come ha affrontato questo percorso in BCC?**  
 “Entrare in questo Consiglio di Amministrazione è stato un onore ed una grande responsabilità. La mia esperienza lavorativa era stata fino ad allora espressa in altri settori e contesti. Non nascondo qualche timore iniziale che è stato dissolto dall'accoglienza riservatami dagli altri membri del board e allo stesso tempo da un impegno personale nel maturare le necessarie competenze per svolgere al meglio il ruolo di amministratore di una banca di credito cooperativo. Passo dopo passo ho cercato di crescere, di studiare per essere al servizio di questo tavolo e della nostra comunità. Mi preme sottolineare che si tratta di un impegno che ho svolto molto volentieri, mai vissuto come un peso, quanto piuttosto come un importante arricchimento. Devo molto a questa esperienza”.

**Da qualche settimana è stata nominata Consigliere Delegato alla Sostenibilità per LA BCC. Quali aspettative ha rispetto a questo nuovo incarico?**

“Mi approccio a questo ruolo con tanto entusiasmo, perché è un tema a cui sono molto legata e che voglio approfondire in tutte le sue declinazioni: sociale, ambientale e di governance. L'incarico è certamente molto sfidante e l'obiettivo non può che essere quello di fare bene, con la consapevolezza che la nostra BCC parte da un vantaggio competitivo: essere banca del territorio che ha nel proprio DNA l'attenzione allo sviluppo sostenibile e alla crescita inclusiva. Personalmente interpreto anche come una particolare coincidenza il fatto che il mio ingresso in BCC sia avvenuto nel 2016, anno in cui è entrato in vigore il Decreto Legislativo 254/2016 che ha introdotto obblighi di disclosure non finanziaria e richiamato le banche ad una forte impronta ESG”.  
**In parallelo, in questi anni, è cresciuto anche il suo impegno in Confartigianato Donne Impresa e Confartigianato Ravenna. C'è una rinnovata attenzione alle donne nei ruoli di governo?**



Emanuela Bacchilega

“In Confartigianato Donne Impresa sto vivendo un percorso gratificante che mi ha condotto ad essere oggi Vice Presidente nazionale. È un'esperienza a cui mi sono affacciata facendo tesoro delle tante iniziative promosse a livello provinciale e regionale, tutte improntate ad evidenziare il valore aggiunto che il lavoro femminile, sia dipendente che indipendente, può portare. Posso dire di avere particolarmente apprezzato il lavoro di squadra fatto in Regione con l'Assessora Barbara Lori per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile artigiana a cui come Confartigianato abbiamo dato un importante apporto. Ho imparato che lavorare in sinergia pubblico-privato, avere buone idee e progetti e perseguirli nell'interesse della collettività con impegno e sacrificio, porta sempre ottimi risultati. Credo che il grande lavoro di gruppo svolto a livello di Confartigianato Donne Impresa mi abbia consentito di essere oggi alla Presidenza di Confartigianato Ravenna. Le posizioni si raggiungono con impegno e dedizione, indipendentemente dall'essere uomo o donna. Le posizioni vanno conquistate e bisogna dimostrare di potersene meritare. Con i colleghi di Giunta sto condividendo nuove progettualità per essere di servizio alle imprese ed agli imprenditori artigiani che rappresento”.

“In questi ultimi anni ha avuto una forte accelerazione l'integrazione dei principi ESG nei processi di programmazione e rendicontazione. Riconosco molto incisivo sotto questo punto di vista lo stimolo e la guida della Capogruppo, che ha ricevuto nell'ultimo anno il suo primo rating sociale e si attesta tra le realtà leader della sostenibilità. Continuo è il confronto con la struttura dedicata di Capogruppo guidata dalla dot.ssa Felicità De Marco che ho avuto modo di incontrare anche in occasione del recente convegno di Rimini organizzato dalla Federazione delle BCC dell'Emilia-Romagna. A livello di Gruppo, ad esempio, abbiamo recentemente adottato la Carta degli Impegni in Materia di Ambiente e Cambiamenti Climatici e la Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani.

**L'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali è fondamentale. Come avviene questo in BCC? Quali saranno gli ambiti di intervento sui quali farà focus il suo incarico?**

In ambito governance abbiamo sicuramente fatto passi da gigante: siamo passati infatti in pochi anni da 1 a 4 componenti femminili nel board della Banca; allo stesso tempo sono aumentati i ruoli apicali in azienda affidati a personale femminile; stiamo lavorando alacremente in ottica di conseguimento a breve della certificazione della parità di genere. La nostra Banca inoltre svolge da sempre un bellissimo impegno per favorire la coesione sociale. È un elemento che ci differenzia molto dalle altre banche, che hanno sicuramente messo in atto politiche ESG, ma rivendico alla nostra BCC una maggiore responsabilità sociale e propensione verso l'inclusione, che le deriva dalla storia e dall'aver vissuto sempre la propria missione di Banca del territorio”.



Il presidente della BCC Giuseppe Gambi con l'amministratrice Emanuela Bacchilega al convegno del 22 ottobre a Rimini “Il mondo delle BCC per una transizione ecologica e uno sviluppo socio-economico responsabile e sostenibile” organizzato dalla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna



L'intervento al convegno di Felicità De Marco Responsabile Group Sustainability & ESG strategy di Iccrea Banca, durante il quale sono state presentate le macro aree di intervento e le azioni del Piano di Sostenibilità della Capogruppo